



LE ALTRE ESCLUSIVE

- GOLDEN GLOBE**
A HOLLYWOOD TRIONFA IL CINEMA ITALIANO
- COME SCETTINO**
CHE CI FA QUELLA BIONDA IN PLANCIA CON UN MITRA?
- TENDENZE MODA**
IN MINIGONNA A 50 ANNI? SI PUÒ. SAPENDO CHE...



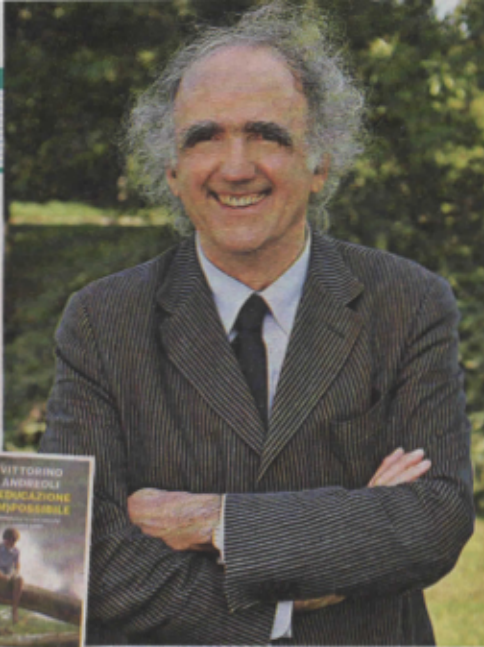
Lo scandalo Hollande **ULTIMO TANGO A PARIGI**

ECCO JULIE GAYET, LA DONNA CHE HA FATTO IMPAZZIRE D'AMORE IL PRESIDENTE FRANCESE. VI RACCONTIAMO TUTTI I DETTAGLI E I RETROSCENA DELLA STORIA CHE FA TREMARE L'ELISEO. PERCHÉ LA "RELAZIONE PERICOLOSA" È INIZIATA UN ANNO FA

a cura di **Livio Colombo**

ANDREOLI EDUCARE, CHE BEL MESTIERE

NELL'ULTIMO LIBRO DEL NOTO PSICHIATRA, EDITO DA RIZZOLI, IL RAPPORTO GENITORI-FIGLI È ANALIZZATO SENZA SCONTI PER NESSUNO. E FA RIFLETTERE



Dimenticate manuali e manualetti su come educare i figli: qui le «istruzioni per l'uso» sono tutt'altro che comode e pratiche, tutt'altro che logiche e lineari. Lo psichiatra Vittorino Andreoli, noto anche per la sua attività di romanziere, più che prendere per mano padri e madri ci prende di petto, ci scuote, ci provoca con le sue convinzioni scomode (per esempio sull'insostituibilità della figura materna, l'errore incarnato dalla moda del "mammo", la falsa mitologia della bocciatura che rende giustizia

e fa crescere). Il suo percorso è colto e affascinante, per nulla prevedibile e le ricette per evitare maleducazione, trasgressività, immaturità sono un lungo viaggio di conoscenza tra razionalità e sentimenti. Stupidi autoritari, arrendevoli mollaccioni, campioni di incoerenza... Andreoli tratta il tema schiacciando i piedi a tutti. Con grande attenzione al contesto sociale, al «denaro diventato il vero capofamiglia», «all'inutile diventato importante». Siamo fragili, incerti, ma educare è possibile. **L.C.**

IL DOPPIO GIOCO DI GIOVANNI GASTEL E TONI THORIMBERT

Dal 24 gennaio al 15 marzo, la Galleria del Cembalo di Roma (largo della Fontanella di Borghese 19) ospita la mostra a cura di Giovanna Calvenzi **Doppio gioco. Fotografie di Giovanni Gastel e Toni Thorimbert** (a destra, nelle foto). L'esposizione presenta 52 lavori di due importanti interpreti della fotografia italiana contemporanea, celebri e celebrati nel mondo della moda e delle riviste patinate dagli Anni 80 a oggi. (Info www.galleriadeltombalo.it).



Da leggere

1 L'ITALIA CHE LOTTA E CHE CE LA FA

Impresa impossibile di Corrado Formigli (Mondadori, 116 pag., € 16,50). Dal primo libro del conduttore di *Piazza Pulita* esce un invito preciso a non rassegnarsi. Da Nord a Sud, Formigli ha scovato e presenta con sorpresa e partecipazione alcune storie di «italiani che hanno combattuto e vinto la crisi».



2 MR MAPPAZONE E LE SUE RICETTE

Via Emilia, via da casa di Bruno Barbieri (Rizzoli; € 16,90). «Quello del cuoco è un mestiere faticoso, che richiede numerose rinunce», scrive forse il meno crudele, forse il più simpatico giudice di *Masterchef*. Con i suoi racconti personali e i consigli, qui alla prova ci sono lui e le sue ricette. Possono diventare vostre. Provate.



SCARBI SETTIMANALI

di **Vittorio Sgarbi**
critico d'arte



Tangenti all'Aquila, io non mi sorprendo

Non ho nessuna ambizione, né particolare godimento, a fare il facile profeta. Però, **quando, dopo il terremoto dell'Aquila e dintorni, dissi che ci sarebbe voluto almeno un decennio** per la ricostruzione e che il problema maggiore sarebbero stati gli abruzzesi, alludendo, in primo luogo, all'adeguatezza della classe politica e amministrativa locale, fui riempito di insulti. **Quando vi fu la condanna dei sismologi** per essere stati troppo rassicuranti nei confronti degli abruzzesi, raccogliendo le ovazioni dei politici locali e il disgusto del mondo scientifico internazionale, e dissi che la sentenza aveva tutto l'aspetto di uno scaricabarile, rispetto alle responsabilità di chi aveva costruito e fatto



INDAGATO L'ex vicesindaco dell'Aquila Roberto Riga (al centro): nega le tangenti.

costruire edifici di cartone sopra una faglia sismica, mi trattarono da squilibrato. **Quando, davanti al recupero dei pochi edifici storici riaperti all'Aquila, feci notare che erano dovuti a iniziative private**, mentre il Comune, in pieno marasma progettuale, da una parte lamentava l'insufficienza delle risorse statali, dall'altra sosteneva un delirante centro commerciale sotto il Duomo, mi diedero del provocatore. Ma ora, quando il confronto con l'Emilia terremotata, partita con tre anni di ritardo, è già impietoso, **quei nodi vengono al pettine**, e ciò che molti di noi subodoravano, ma cui non volevano credere, sta prendendo corpo: la lentissima ricostruzione aquilana, secondo l'ipotesi emersa dalle indagini della magistratura, viene condizionata dalla corruzione locale. Di chi la colpa, stavolta? Dello Stato, dei sismologi, dei facili profeti? Almeno la smettessero di prendere in giro gli abruzzesi per bene, come finora hanno fatto.